



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Agraria

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

SCUOLA DI AGRARIA

Verbale del Consiglio della Scuola di Agraria del 13 marzo 2020

L'anno duemilaventi, addì 13 del mese di marzo, alle ore 09:30, a seguito del DCPM emanato in data 11 marzo 2020 e del Decreto Rettoral n. 359 Anno 2020 Prot. n. 46421 del 12/03/2020, si è riunito, per via telematica, il Consiglio della Scuola di Agraria di Firenze, convocato con nota inviata ai componenti del Consiglio per posta elettronica in data 10/03/2020, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Espressione di parere modifiche all'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale interateneo in "Innovazione Sostenibile in Viticoltura ed Enologia" (LM 70 Scienze e Tecnologie Alimentari) sulla base del parere pervenuto dal CUN a ratifica
3. Espressione di parere sulle modifiche ai Regolamenti didattici dei Corsi di Studio (Parte testuale) afferenti alla Scuola a.a. 2020/2021
4. Espressione di parere sulle modifiche alla parte tabellare dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio ("*Offerta didattica programmata*") afferenti alla Scuola a.a. 2020/2021
5. Espressione di parere sulle proposte pervenute dai CdS in merito all'"*Offerta didattica erogata*" a.a. 2020/2021: modalità di copertura degli insegnamenti offerti dalla Scuola tramite docenza interna e docenza a contratto - docenti di riferimento: verifica della sostenibilità
6. Programmazione locale degli accessi ai corsi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) e b) della legge 2 agosto 1999, n. 264 – a.a. 2020/2021
7. Modifica Commissione Paritetica
8. Approvazione calendario didattico a.a. 2020/2021

Sono presenti, in modalità telematica, i seguenti membri del Consiglio

Proff.ri Ferrini Francesco, Argenti Giovanni, Bernetti Iacopo, Bozzi Riccardo, Bruschi Piero, Capperucci Antonella, Cini Enrico, Dalla Marta Anna, De Philippis Roberto, Fioravanti Marco, Granchi Lisa, Marchi Enrico, Nicese Francesco Paolo, Orlandini



Simone, Pantani Ottorino Luca, Pardini Andrea, Parisi Giuliana, Pietramellara Giacomo, Pollastrini Martina, Travaglini Davide, Vieri Marco, Zanoni Bruno.

Sono assenti:

Prof.ssa Valtancoli Barbara, i Rappresentanti degli Studenti: Caroti Daniele, De Paoli Leonardo, Miceli Andrea.

Il Presidente Prof. Francesco Ferrini, constatata la presenza del numero legale, alle ore 09:32 dichiara aperta e valida la seduta telematica del Consiglio della Scuola di Agraria

Sul punto **1)** all'ordine del giorno "**Comunicazioni**"

- Il Presidente comunica al Consiglio che a seguito della nota prot. 35248 del 25/02/2020, di richiesta della quota di posti dedicati per ogni CdS, agli studenti stranieri/internazionali extra U.E. per l'a.a. 2020/2021, con e-mail del 02/03/2020 è stato confermato il numero indicato per l'a.a. 2019/2020
- Il presidente comunica al Consiglio che è stato pubblicato il Calendario degli appelli di Laurea per l'a.a. 2019/2020 alla pagina <https://sol.unifi.it/tesionlinebackoffice/engine>

Sul punto **2)** all'ordine del giorno "**Espressione di parere modifiche Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale interateneo in Innovazione Sostenibile in Viticoltura ed Enologia (LM 70 Scienze e Tecnologie Alimentari) sulla base del parere pervenuto dal CUN a ratifica**"

Il Presidente comunica che il CUN ha trasmesso all'ufficio "Offerta formativa Corsi di Laurea e Laurea Magistrale- Direzione Servizi per la Didattica e l'Internazionalizzazione" dell'Università degli Studi di Pisa il parere relativamente all'ordinamento del CdS magistrale interateneo in "*Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia*" (LM-70 Scienze e tecnologie alimentari).

Si è reso quindi necessario rispondere alle osservazioni poste dal CUN, mediante una lettera congiunta da parte del Dipartimento DAGRI e della Scuola di Agraria, nella quale vengono indicate le modifiche apportate all'ordinamento didattico a.a. 2020/21 del Corso di Laurea Magistrale interateneo in "*Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia*", trasmessa con prot. n. 25682 del 11/02/2020.

Delibera n. 2

Il Consiglio,



visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680 – prot. n. 207006 e successive integrazioni e modifiche;

visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 332. Prot. n. 54322 del 21.03.2019 e successive modifiche e integrazioni;

vista la delibera di approvazione dell'Ordinamento del CdS magistrale interateneo in "Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia" del Consiglio di Dipartimento in Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali - DAGRI del 16/10/2019;

vista la delibera di approvazione dell'Ordinamento del CdS magistrale interateneo in "Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia" del Consiglio della Scuola di Agraria del 18/10/2019;

vista la lettera congiunta del Presidente della Scuola di Agraria e del Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali – DAGRI, di approvazione dell'ordinamento didattico a.a. 2020/21 del Corso di Laurea Magistrale in Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia di nuova istituzione, trasmessa con prot. n. 11098 del 21/01/2020 e l'ordinamento didattico a.a. 2020/21 del Corso di Laurea Magistrale interateneo in Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia nella sua versione finale in allegato alla lettera.

vista la mail pervenuta dall'Ufficio "Offerta formativa Corsi di Laurea e Laurea Magistrale- Direzione Servizi per la Didattica e l'Internazionalizzazione" dell'Università degli Studi di Pisa, con la quale si comunica il parere del CUN relativamente all'ordinamento del CdS magistrale interateneo in "Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia";

considerata l'urgenza della trasmissione e l'impossibilità di convocare un Consiglio di Dipartimento e della Scuola nei tempi necessari;

vista la lettera congiunta del Presidente della Scuola di Agraria e del Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali – DAGRI, di trasmissione delle modifiche all'ordinamento del CdS magistrale interateneo in "Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia" (LM-70 Scienze e tecnologie alimentari) sulla base delle richieste pervenute dal CUN, prot. n. 25682 del 11/02/2020 (agli atti di questo Consiglio);

dispone

a ratifica le modifiche all'ordinamento del CdS magistrale interateneo in "Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia" (LM-70 Scienze e tecnologie alimentari) sulla base delle richieste pervenute dal CUN sotto riportate (in corsivo) ed inserite nella Scheda SUA 2020/2021:



1) *Gli obiettivi formativi specifici del corso devono essere più precisamente formulati soprattutto in relazione alle diverse figure professionali che vengono indicate (Quadro A4.a - Scheda SUA).*

TESTO SOSTITUITO CON:

Il corso di LM in INNOVAZIONE SOSTENIBILE IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA si propone di fornire, grazie ad una preparazione interdisciplinare, conoscenze avanzate per la formazione di figure professionali capaci di svolgere attività complesse di pianificazione, gestione, controllo e coordinamento nell'ambito dell'intera filiera vitivinicola, dalla coltivazione della vite alla produzione del vino, in un'ottica di sostenibilità e tutela dell'ambiente impiegando consapevolmente rigorosi metodi scientifici e strumenti di lavoro innovativi.

Nel percorso formativo del CLM saranno, quindi, fornite agli studenti elevate competenze tecnico-scientifiche necessarie per:

- a) la progettazione e la gestione (biologica, integrata etc.) del vigneto in relazione a specifici contesti territoriali,
- b) l'applicazione di protocolli di viticoltura di precisione finalizzati ad una gestione più razionale della vite ed all'innalzamento della qualità potenziale delle uve attraverso un approccio sostenibile,
- c) la gestione razionale dei processi di trasformazione, stabilizzazione, conservazione, confezionamento e commercializzazione,
- d) il controllo di qualità e dell'igiene dei prodotti viticoli ed enologici anche con l'impiego di metodologie innovative,
- e) l'uso di strumenti innovativi di marketing e della comunicazione per la promozione del vino.

In particolare, il CLM si propone di sviluppare conoscenze e competenze che consentano al laureato magistrale di:

- a) applicare tecniche avanzate per la promozione della qualità globale e dell'innovazione nei punti critici della filiera viticolo-enologica
- b) comprendere le relazioni tra le problematiche biologiche, colturali e di allevamento della vite e quelle della produzione enologica;
- c) valutare l'impatto ambientale di piani ed opere propri del settore vitivinicolo;
- d) gestire i processi enologici in cantina mediante approcci ecosostenibili,
- e) formulare soluzioni e scelte tecniche per la produzione di vini di qualità e per la formulazione di opportune strategie di valorizzazione.



- f) conoscere le responsabilità professionali ed etiche e disporre degli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze
- g) utilizzare almeno una lingua, oltre all'italiano, dell'Unione Europea in maniera specifica per potere interagire soddisfacentemente nelle relazioni professionali, tecniche e commerciali intrattenibili con operatori, amministratori ed altri soggetti del settore vitivinicolo.

2) L'indicazione tra le attività affini o integrative di settori scientifico disciplinari previsti dal DM sulle classi anche per attività di base o caratterizzanti non appare sufficientemente motivata. Si chiede pertanto di motivare in modo analitico e specifico, settore per settore, o per gruppi di settori, la ragione di tale inserimento, con particolare attenzione per i settori già inseriti nel proprio ordinamento tra quelli di base e/o caratterizzanti (Sezione F - Scheda SUA).

TESTO SOSTITUITO CON:

I settori AGR/02 (Agronomia e coltivazioni erbacee) e AGR/03 (Arboricoltura generale e coltivazioni arboree) appartenenti alle attività formative caratterizzanti nell'ambito disciplinare delle discipline della produzione e gestione, e inseriti fra i settori caratterizzati dell'ordinamento, vengono riportati anche tra le attività affini per consentire di fornire le conoscenze peculiari relative alla gestione sostenibile del suolo e zonazione vegeto-produttiva, congiuntamente alla meccanizzazione sostenibile del vigneto riferibile al settore affine AGR/09 (Meccanica Agraria), nell'ambito di un percorso formativo a scelta dello studente dedicato alla viticoltura biologica. Pertanto, i contenuti dei settori AGR/02 (Agronomia e coltivazioni erbacee) e AGR/03 (Arboricoltura generale e coltivazioni arboree) possono considerarsi caratterizzanti o affini a seconda del percorso formativo scelto dallo studente.

I settori AGR/04, BIO/04 e CHIM/10, inclusi fra le attività formative caratterizzanti della classe LM-70, sono stati inseriti tra le attività affini perché trattano argomenti che non sono fra gli obiettivi centrali del corso. In particolare, il settore CHIM/10, appartenente alle attività formative caratterizzanti nell'ambito disciplinare delle discipline delle tecnologie alimentari, è utile per approfondire i processi unitari di cantina e le alterazioni chimiche di uve e vino nel corso dei processi di trasformazione. Tra i settori appartenenti alle attività formative caratterizzanti nell'ambito disciplinare delle discipline della produzione e gestione, il settore BIO/04 permette di insegnare gli aspetti di fisiologia vegetale indispensabili per comprendere le risposte fisiologiche della vite agli interventi colturali e stress abiotici e biotici, mentre il settore AGR/04 consente di approfondire gli aspetti di coltura della vite in serra e fuori suolo in idroponica utili sia per l'anticipo o il posticipo della produzione delle uve, sia per la produzione di uve in ambienti al di fuori dell'areale di coltivazione della vite in pieno campo, sia per l'attività di ricerca scientifica per lo



studio della risposta delle viti a peculiari specifici fattori difficili da studiare in pieno campo.

3) *Per una migliore realizzazione degli obiettivi formativi si suggerisce di inserire i SSD AGR/07, AGR/13 e IUS 03, anche nelle attività formative caratterizzanti nell'ambito discipline della produzione e gestione aumentandone il numero di CFU o l'intervallo ad esso destinato. Poiché tali SSD sono inseriti anche nelle discipline affini si chiede di darne motivazione (Sezione F Scheda SUA).*

I SSD AGR/07 (Genetica agrarie), AGR/13 (Chimica agraria) e IUS 03 (Diritto agrario) sono stati cancellati dalle Attività Affini ed inseriti tra le Attività Caratterizzanti nell'ambito discipline della produzione e gestione modificando, come di seguito, gli intervalli min e max dei CFU

Discipline delle tecnologie alimentari: da 33 (min) - 48 (max) a 32 (min) - 48 (max)

Discipline della produzione e gestione: da 12 (min) - 24 (max) a 18 (min) - 30 (max)

Totale attività caratterizzanti: da 45 (min) - 72 (max) a 50 (min) - 78 (max)

Sul punto **3)** all'ordine del giorno **“Espressione di parere sulle modifiche ai Regolamenti didattici dei Corsi di Studio (Parte testuale) afferenti alla Scuola a.a. 2020/2021**

I Presidente illustra la Nota Rettorale, prot.221783 del 28 novembre 2019 con cui vengono fornite le linee di indirizzo generale per la definizione dell'Offerta formativa per l'a.a. 2020/2021. Nella Nota si dice che:

la parte testuale dei *“Regolamenti Didattici dei corsi di studio”* è stabile nel tempo e, salvo modifiche successive, ha validità per tutte le coorti dall'anno di emanazione in poi;

la parte “tabellare” va a coincidere con l’*“Offerta didattica programmata”* della SUA-CdS, è valida per la corte di riferimento dell'anno accademico (cioè quella che si immatricola nello stesso) per l'intera durata del corso, deve essere approvata ogni anno dalle strutture competenti nella fase della programmazione didattica.

il Presidente comunica che per l'a.a. 2020/2021 sono state proposte modifiche ai Regolamenti didattici per la parte testuale da parte dei seguenti Consigli di Corso di Studio:

per i CdS triennali:



- *Scienze agrarie*
- *Scienze forestali*
- *Tecnologie alimentari*
- *Viticoltura ed enologia*
- *Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia*

per i CdS magistrali:

- *Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile*
- *Scienze e tecnologie dei sistemi forestali*

3.1 Corso di Laurea in Scienze agrarie (L 25)

Il Prof. Piero Bruschi comunica che il Consiglio del Corso di Laurea in *Scienze agrarie* nella seduta del 29/01/2020 ha presentato e approvato una modifica alla parte testuale del Regolamento didattico a.a. 2020/2021.

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera,

Delibera n. 3.1

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in *Scienze agrarie* del 29/01/2020

DELIBERA

di esprimere parere positivo alla proposta della seguente modifica al Regolamento didattico del Corso di Laurea in *Scienze agrarie* in vigore a partire dall'a.a. 2020/2021:

Regolamento didattico 2019	Regolamento didattico 2020
ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula Parte delle attività formative di base e caratterizzanti previste al primo e al secondo anno sono comuni agli altri corsi di studio della classe L 25 (Laurea in Scienze forestali e ambientali; Laurea in Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde). È per contro	ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula Parte delle attività formative di base e caratterizzanti previste al primo e al secondo anno sono comuni agli altri corsi di studio della classe L 25 (Laurea in Scienze forestali e ambientali; Laurea in Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde). È per contro soddisfatto il requisito della



soddisfatto il requisito della differenziazione dagli altri Corsi di Studio della classe L25 per almeno 40 CFU. Il Corso di Laurea in Scienze Agrarie ha la durata normale di 3 anni. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 60 crediti formativi universitari (CFU) mediamente per anno. Un CFU corrisponde, per lo studente, ad un carico standard di 25 ore di attività, fra didattica assistita e studio individuale ed è stabilito che: - un'ora di lezione comporti da 1,5 a 3 ore (a seconda della difficoltà dell'argomento) di studio individuale; - un'ora di esercitazione in campo o in laboratorio comporti un'ora di studio individuale; - un'ora di seminario comporti da una a tre ore di studio individuale. Inoltre, qualsiasi attività richiesta allo studente (incluso prove in itinere) è quantificata in CFU. Ogni insegnamento del Corso di Laurea comprende ~~18/06/2019 pagina 5/15~~ **Scienze Agrarie** lezioni ed esercitazioni, queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. Lo studente che abbia ottenuto 180 CFU adempiendo a tutto quanto previsto dalla struttura didattica può conseguire il titolo anche prima della scadenza triennale. I 180 CFU vengono acquisiti attraverso un percorso formativo che prevede il superamento di 19 esami obbligatori, più l'esame virtuale corrispondente all'acquisizione dei crediti liberi, lo svolgimento di un tirocinio pratico-applicativo, l'approvazione della relazione finale e la verifica della conoscenza della lingua inglese, livello B2 comprensione scritta. Dodici CFU sono a scelta autonoma da parte dello studente. Tale scelta è totalmente libera, sia pur nei limiti degli obiettivi formativi del corso di studio. A tale riguardo lo

differenziazione dagli altri Corsi di Studio della classe L25 per almeno 40 CFU. Il Corso di Laurea in Scienze Agrarie ha la durata normale di 3 anni. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 60 crediti formativi universitari (CFU) mediamente per anno. Un CFU corrisponde, per lo studente, ad un carico standard di 25 ore di attività, fra didattica assistita e studio individuale ed è stabilito che: - un'ora di lezione comporti da 1,5 a 3 ore (a seconda della difficoltà dell'argomento) di studio individuale; - un'ora di esercitazione in campo o in laboratorio comporti un'ora di studio individuale; - un'ora di seminario comporti da una a tre ore di studio individuale. Inoltre, qualsiasi attività richiesta allo studente (incluso prove in itinere) è quantificata in CFU. Ogni insegnamento del Corso di Laurea comprende lezioni ed esercitazioni, queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. Lo studente che abbia ottenuto 180 CFU adempiendo a tutto quanto previsto dalla struttura didattica può conseguire il titolo anche prima della scadenza triennale. I 180 CFU vengono acquisiti attraverso un percorso formativo che prevede il superamento di 19 esami obbligatori, più l'esame virtuale corrispondente all'acquisizione dei crediti liberi, lo svolgimento di un tirocinio pratico-applicativo, l'approvazione della relazione finale e la verifica della conoscenza della lingua inglese, livello B2 comprensione scritta. Dodici CFU sono a scelta autonoma da parte dello studente. Tale scelta è totalmente libera, sia pur nei limiti degli obiettivi formativi del corso di studio. A tale riguardo lo studente potrà contare



studente potrà contare sul servizio di tutorato per orientare le sue scelte. In ogni caso lo studente potrà fare riferimento a tutti i corsi di primo livello attivati nella Scuola di Agraria e nell'Ateneo di Firenze. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare i crediti a scelta autonoma per il prolungamento del tirocinio, fino a un massimo di 3 CFU , e per l'acquisizione di conoscenze B2 comprensione scritta di una seconda lingua straniera.	sul servizio di tutorato per orientare le sue scelte. In ogni caso lo studente potrà fare riferimento a tutti i corsi di primo livello attivati nella Scuola di Agraria e nell'Ateneo di Firenze. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare i crediti a scelta autonoma per il prolungamento del tirocinio, di 3 o 6 CFU , e per l'acquisizione di conoscenze B2 comprensione scritta di una seconda lingua straniera.
--	---

3.2 Corso di Laurea in Scienze forestali e ambientali (L 25)

Il Prof. Davide Travaglini comunica che il Consiglio del Corso di Laurea in *Scienze forestali e ambientali* nella seduta del 31/01/2020 ha presentato e approvato una modifica alla parte testuale del Regolamento didattico a.a. 2020/2021.

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera,

Delibera n. 3.2,

Il Consiglio della Scuola all'unanimità, vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in *Scienze forestali e ambientali* del 31/01/2020

DELIBERA

di esprimere parere positivo alla proposta della seguente modifica al Regolamento didattico del Corso di Laurea in *Scienze forestali e ambientali* in vigore a partire dall'a.a. 2020/2021:

Regolamento didattico 2019	Regolamento didattico 2020
ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula Il Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali si colloca nella Classe L 25 insieme a Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde e a Scienze agrarie con i quali condivide 60 cfu per le attività formative di base e caratterizzanti. È per contro soddisfatto il requisito della differenziazione dagli altri	ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula Il Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali si colloca nella Classe L 25 insieme a Scienze agrarie, Scienze e tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio, Tecnologie e trasformazioni avanzate nel settore legno, arredo, edilizia e a Viticoltura



Corsi di Studio della classe L25 per almeno 40 CFU. Il Corso di studio ha la durata di 3 anni e può prevedere la suddivisione in curricula. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU) che vengono acquisiti attraverso: il superamento di **19** esami obbligatori; il superamento degli esami e/o l'approvazione di attività riconosciute come crediti liberi; la verifica della conoscenza della lingua inglese; lo svolgimento di un tirocinio pratico applicativo; l'approvazione della relazione finale (tesi). Lo studente che abbia ottenuto 180 CFU adempiendo a tutto quanto previsto dalla struttura didattica può conseguire il titolo anche prima della scadenza triennale. Ogni insegnamento del Corso di Laurea comprende lezioni ed esercitazioni, queste mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. 12 CFU sono a scelta autonoma da parte dello studente. Tale scelta è totalmente libera, sia pure nei limiti degli obiettivi formativi del corso di studio. A tale riguardo lo studente potrà fare riferimento a tutti i corsi di primo livello attivati nella Scuola e nell'Ateneo di Firenze. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare i CFU a scelta autonoma, da 3 o 6 CFU fino a un massimo di 6, per il prolungamento del tirocinio. I CFU a scelta autonoma, da 3 CFU, potranno essere utilizzati anche in due periodi temporali separati fino a un massimo di 6 CFU. I CFU liberi potranno anche essere utilizzati con certificazione di frequenza assidua e proficua a seminari e esercitazioni, su preventiva autorizzazione del Consiglio di Corso di studio, seguendo attività organizzate dal Corso di Studio ma anche da Enti e/o Associazioni che svolgono attività di

ed enologia con i quali condivide 60 cfu per le attività formative di base e caratterizzanti. È per contro soddisfatto il requisito della differenziazione dagli altri Corsi di Studio della classe L25 per almeno 40 CFU. Il Corso di studio ha la durata di 3 anni e può prevedere la suddivisione in curricula. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU) che vengono acquisiti attraverso: il superamento di **20** esami obbligatori; il superamento degli esami e/o l'approvazione di attività riconosciute come crediti liberi; la verifica della conoscenza della lingua inglese; lo svolgimento di un tirocinio pratico applicativo; l'approvazione della relazione finale (tesi). Lo studente che abbia ottenuto 180 CFU adempiendo a tutto quanto previsto dalla struttura didattica può conseguire il titolo anche prima della scadenza triennale. Ogni insegnamento del Corso di Laurea comprende lezioni ed esercitazioni, queste mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. 12 CFU sono a scelta autonoma da parte dello studente. Tale scelta è totalmente libera, sia pure nei limiti degli obiettivi formativi del corso di studio. A tale riguardo lo studente potrà fare riferimento a tutti i corsi di primo livello attivati nella Scuola e nell'Ateneo di Firenze. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare i CFU a scelta autonoma, da 3 o 6 CFU fino a un massimo di 6, per il prolungamento del tirocinio. I CFU a scelta autonoma, da 3 CFU, potranno essere utilizzati anche in due periodi temporali separati fino a un massimo di 6 CFU. I CFU liberi potranno anche essere utilizzati con certificazione di frequenza assidua e proficua a seminari e esercitazioni, su preventiva



formazione. Allo studente è data la facoltà di utilizzare i CFU a scelta autonoma per sostenere un'ulteriore prova di lingua di livello B2 (Consiglio di Corso di Laurea del 13.11.2013).	autorizzazione del Consiglio di Corso di studio, seguendo attività organizzate dal Corso di Studio ma anche da Enti e/o Associazioni che svolgono attività di formazione. Allo studente è data la facoltà di utilizzare i CFU a scelta autonoma per sostenere un'ulteriore prova di lingua di livello B2 (Consiglio di Corso di Laurea del 13.11.2013).
---	---

3.3 Corso di Laurea in Tecnologie alimentari

Il Prof. Enrico Cini comunica che il Consiglio del Corso di Laurea in *Tecnologie alimentari* nella seduta del 28/01/2020 ha presentato e approvato una modifica alla parte testuale del Regolamento didattico a.a. 2020/2021.

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera,

Delibera n. 3.3

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in *Tecnologie alimentari* del 28/01/2020

DELIBERA

di esprimere parere positivo alla proposta della seguente modifica al Regolamento didattico del Corso di Laurea in *Tecnologie alimentari* in vigore a partire dall'a.a. 2020/2021:

Regolamento didattico 2019	Regolamento didattico 2020
ART. 11 Regole e modalità di presentazione dei piani di studio Per l'utilizzazione dei crediti liberi lo studente dovrà presentare un Piano di Studio che sarà sottoposto all'approvazione del Corso di Studio. Il piano di studio dovrà essere presentato entro la fine del primo semestre del secondo anno , e comunque non oltre il 31 dicembre di ogni anno, e potrà essere preparato con l'assistenza di un tutore. In casi di necessità e urgenza, adeguatamente motivati, lo studente può presentare domanda di variazione al	ART. 11 Regole e modalità di presentazione dei piani di studio Per l'utilizzazione dei crediti liberi lo studente dovrà presentare un Piano di Studio che sarà sottoposto all'approvazione del Corso di Studio. Il piano di studio dovrà essere presentato entro la fine del primo semestre del terzo anno , e comunque non oltre il 31 dicembre di ogni anno, e potrà essere preparato con l'assistenza di un tutore. In casi di necessità e urgenza, adeguatamente motivati, lo studente può presentare domanda di variazione al



piano di studio approvato almeno trenta giorni prima della presentazione della domanda di tesi di laurea alla segreteria studenti, come stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.	piano di studio approvato almeno trenta giorni prima della presentazione della domanda di tesi di laurea alla segreteria studenti, come stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.
--	--

3.4 Corso di Laurea in Viticoltura ed enologia

La prof.ssa Lisa Granchi comunica che il Consiglio del Corso di Laurea in *Viticoltura ed enologia* nella seduta del 28/01/2020 ha presentato e approvato una modifica alla parte testuale del Regolamento didattico a.a. 2020/2021.

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera,

Delibera n. 3.4

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in *Viticoltura ed enologia* del 28/01/2020

DELIBERA

di esprimere parere positivo alla proposta della seguente modifica al Regolamento didattico del Corso di Laurea in *Viticoltura ed enologia* in vigore a partire dall'a.a. 2020/2021:

Regolamento didattico 2019	Regolamento didattico 2020
ART. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso Il Corso di Laurea di Viticoltura ed Enologia dell'Università di Firenze offre una articolata e razionale risposta alla domanda di "competenze e conoscenze specifiche del settore enologico e conseguentemente della intera filiera correlata. Il laureato in viticoltura ed enologia deve acquisire una approfondita conoscenza delle tecniche viticole ed enologiche e deve essere in grado di inserire queste competenze nel contesto produttivi della filiera vitivinicola e di mercato enologico (filiera agroalimentare di settore). Deve conoscere e interpretare le connessioni	ART. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso Il Corso di Laurea di Viticoltura ed Enologia dell'Università di Firenze offre una articolata e razionale risposta alla domanda di "competenze e conoscenze specifiche del settore enologico e conseguentemente della intera filiera correlata. Il laureato in viticoltura ed enologia deve acquisire una approfondita conoscenza delle tecniche viticole ed enologiche e deve essere in grado di inserire queste competenze nel contesto produttivi della filiera vitivinicola e di mercato enologico (filiera agroalimentare di settore). Deve conoscere e interpretare le connessioni



fra i problemi aziendali e quelli del sistema vitivinicolo inteso nel senso più ampio: economico e sociale, normativo e culturale. La formazione non deve essere considerata come una differenziazione di competenze necessarie, ma come un sistema multidisciplinare integrato in cui ogni argomento è collegato a tutti gli altri. Il Corso si propone di fornire allo studente conoscenze ed esperienze pratiche per:

- conoscere l'uva e il vino (chimica, biochimica, biologia viticola, microbiologia, analisi sensoriale);
- conoscere i processi produttivi (dal vigneto alla cantina e al mercato)
- conoscere l'azienda e l'impresa (economia aziendale, sistemi di qualità).

Il laureato deve essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea (inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, livello B2) oltre all'italiano. La presente struttura di Laurea in Viticoltura ed Enologia consente di acquisire il titolo di enologo come previsto dalla legge 19 novembre 1990, n. 341 e permette allo studente di scegliere il percorso formativo in ambito VITE-VINO (Lauree CL25 – Agronomo), o quello in ambito Vino-Mercato (Lauree CL26 – Tecnologo Alimentare) La laurea in Viticoltura ed enologia consente l'inserimento immediato nel mondo del lavoro, sia a livello di imprese private che di enti pubblici, è dunque finalizzata al conseguimento di competenze professionali richieste dal mercato del lavoro nei seguenti ambiti: la direzione e l'amministrazione, nonché la consulenza in aziende vitivinicole per la trasformazione dell'uva, l'affinamento, la conservazione, l'imbottigliamento e la commercializzazione dei vini e dei prodotti derivati; la direzione e

fra i problemi aziendali e quelli del sistema vitivinicolo inteso nel senso più ampio: economico e sociale, normativo e culturale. La formazione non deve essere considerata come una differenziazione di competenze necessarie, ma come un sistema multidisciplinare integrato in cui ogni argomento è collegato a tutti gli altri. Il Corso si propone di fornire allo studente conoscenze ed esperienze pratiche per:

- conoscere l'uva e il vino (chimica, biochimica, biologia viticola, microbiologia, analisi sensoriale);
- conoscere i processi produttivi (dal vigneto alla cantina e al mercato)
- conoscere l'azienda e l'impresa (economia aziendale, sistemi di qualità).

Il laureato deve essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea (inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, livello B2) oltre all'italiano. La presente struttura di Laurea in Viticoltura ed Enologia consente di acquisire il titolo di enologo come previsto dalla legge 19 novembre 1990, n. 341 e permette allo studente di scegliere il percorso formativo in ambito VITE-VINO (Lauree CL25 – Agronomo), o quello in ambito Vino-Mercato (Lauree CL26 – Tecnologo Alimentare) La laurea in Viticoltura ed enologia consente l'inserimento immediato nel mondo del lavoro, sia a livello di imprese private che di enti pubblici, è dunque finalizzata al conseguimento di competenze professionali richieste dal mercato del lavoro nei seguenti ambiti: la direzione e l'amministrazione, nonché la consulenza in aziende vitivinicole per la trasformazione dell'uva, l'affinamento, la conservazione, l'imbottigliamento e la commercializzazione dei vini e dei prodotti derivati; la direzione e



l'amministrazione, nonché la consulenza in aziende vitivinicole, con particolare riferimento alla scelta varietale, all'impianto ed agli aspetti fitosanitari dei vigneti; la collaborazione nella progettazione delle aziende nella scelta della tecnologia relativa agli impianti e agli stabilimenti vitivinicoli; l'organizzazione aziendale della distribuzione e della commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, compresi gli aspetti di comunicazione, di marketing e di immagine. nelle aziende collegate ai settori dell'enologia, intervenendo nelle attività di progettazione e di ricerca; l'effettuazione delle analisi microbiologiche, enochimiche ed organolettiche dei vini e la valutazione dei conseguenti risultati; la direzione e l'espletamento di funzioni di carattere vitivinicolo in enti, associazioni e consorzi; negli Enti pubblici e nelle associazioni di tutela ricoprendo il ruolo di funzionario responsabile dei servizi tecnici e normativi che gli enti svolgono per la regolamentazione e la tutela del settore in particolare nei Ministero dell'Agricoltura, negli Assessorati all'Agricoltura regionali, provinciali e comunali, nelle Camere di Commercio, nei Consorzi di tutela in uffici studi delle associazioni di categoria; nella libera professione gli consente di svolgere consulenze alle aziende agricole, cooperative, industrie enologiche e di coadiuvanti tecnologici per l'assistenza alle scelte della direzione in merito alle tecniche produttive e alle politiche commerciali. L'esigenza di formare laureati che svolgono attività come Enologo, (D.L. 4/11/1966 in accordo con la legge 129 del 10/04/91) emerge da una precisa richiesta del mondo del

l'amministrazione, nonché la consulenza in aziende vitivinicole, con particolare riferimento alla scelta varietale, all'impianto ed agli aspetti fitosanitari dei vigneti; la collaborazione nella progettazione delle aziende nella scelta della tecnologia relativa agli impianti e agli stabilimenti vitivinicoli; l'organizzazione aziendale della distribuzione e della commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, compresi gli aspetti di comunicazione, di marketing e di immagine. nelle aziende collegate ai settori dell'enologia, intervenendo nelle attività di progettazione e di ricerca; l'effettuazione delle analisi microbiologiche, enochimiche ed organolettiche dei vini e la valutazione dei conseguenti risultati; la direzione e l'espletamento di funzioni di carattere vitivinicolo in enti, associazioni e consorzi; negli Enti pubblici e nelle associazioni di tutela ricoprendo il ruolo di funzionario responsabile dei servizi tecnici e normativi che gli enti svolgono per la regolamentazione e la tutela del settore in particolare nei Ministero dell'Agricoltura, negli Assessorati all'Agricoltura regionali, provinciali e comunali, nelle Camere di Commercio, nei Consorzi di tutela in uffici studi delle associazioni di categoria; nella libera professione gli consente di svolgere consulenze alle aziende agricole, cooperative, industrie enologiche e di coadiuvanti tecnologici per l'assistenza alle scelte della direzione in merito alle tecniche produttive e alle politiche commerciali. L'esigenza di formare laureati che svolgono attività come Enologo, (D.L. 4/11/1966 in accordo con la legge 129 del 10/04/91) emerge da una precisa richiesta del mondo del



lavoro. L'enologo infatti rappresenta un titolo ad alta definizione professionale, sia perché è disciplinato per legge, sia perché il suo impegno è prettamente a carattere verticale lungo la filiera del settore e quindi molto circoscritto. Il mondo del lavoro che ruota intorno alla vitivinicoltura ha necessità di laureati che, grazie anche alla durata triennale del corso, siano sufficientemente giovani e che abbiano competenze in tutte le fasi della filiera di produzione, dalla produzione dell'uva alla sua trasformazione in vino. Il percorso formativo prevede insegnamenti di base, caratterizzanti ed integrativi, monodisciplinari o, in alcuni casi, integrati. Il numero degli esami è di 19, incluso la prova di accertamento di conoscenza della lingua straniera e l'esame "virtuale" corrispondente ai crediti liberi a scelta autonoma da parte dello studente. Le attività formative sono suddivise in semestri e l'inizio del III anno è destinato alle attività di tirocinio pratico-applicativo (12 CFU) presso aziende del settore vitivinicolo ed eventualmente alla preparazione dell'elaborato finale. Ogni insegnamento del CdS comprende lezioni ed esercitazioni: queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. Nella progettazione del Corso di Studio si è cercato di impostare la preparazione su 5 cardini modulando insegnamenti, tirocinio e preparazione dell'elaborato finale nei 3 anni: Strumenti e Metodi, Produzioni Viticole, Produzioni enologiche, Uva e Vino, Macchine ed Impianti, Economia e Marketing. 1 ° anno. Vengono affrontati gli insegnamenti di base, comuni alle due classi, atti a conseguire un comune linguaggio scientifico nel campo

lavoro. L'enologo infatti rappresenta un titolo ad alta definizione professionale, sia perché è disciplinato per legge, sia perché il suo impegno è prettamente a carattere verticale lungo la filiera del settore e quindi molto circoscritto. Il mondo del lavoro che ruota intorno alla vitivinicoltura ha necessità di laureati che, grazie anche alla durata triennale del corso, siano sufficientemente giovani e che abbiano competenze in tutte le fasi della filiera di produzione, dalla produzione dell'uva alla sua trasformazione in vino. Il percorso formativo prevede insegnamenti di base, caratterizzanti ed integrativi, monodisciplinari o, in alcuni casi, integrati. Il numero degli esami è di 19, incluso la prova di accertamento di conoscenza della lingua straniera e l'esame "virtuale" corrispondente ai crediti liberi a scelta autonoma da parte dello studente. Le attività formative sono suddivise in semestri e l'inizio del III anno è destinato alle attività di tirocinio pratico-applicativo (12 CFU) presso aziende del settore vitivinicolo ed eventualmente alla preparazione dell'elaborato finale. Ogni insegnamento del CdS comprende lezioni ed esercitazioni: queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. Nella progettazione del Corso di Studio si è cercato di impostare la preparazione su 5 cardini modulando insegnamenti, tirocinio e preparazione dell'elaborato finale nei 3 anni: Strumenti e Metodi, Produzioni Viticole, Produzioni enologiche, Uva e Vino, Macchine ed Impianti, Economia e Marketing. 1 ° anno. Vengono affrontati gli insegnamenti di base, comuni alle due classi, atti a conseguire un comune linguaggio scientifico nel campo



matematico, chimico e biologico. A questi insegnamenti, oltre alla verifica dell'apprendimento della lingua straniera, si aggiungono le basi della Agronomia Sostenibile la Biologia viticola e le metodologie analitiche specifiche per l'Enologia. 2 ° anno. Vengono affrontati specifici aspetti legati alle produzioni viticole (Viticoltura Generale, Entomologia viticola) ed enologiche (Processi enologici, Microbiologia generale ed Enologica) e nel secondo semestre gli aspetti legati alla Economia della azienda agraria, alla complessa Legislazione specifica di questo settore, alla Ingegneria delle produzioni Vitivinicole. 3 ° anno. L'inizio del I semestre del III anno è prevalentemente dedicato al tirocinio pratico applicativo e alla preparazione dell'elaborato finale. Successivamente il terzo anno completa la formazione caratterizzante dello studente nel settore vitivinicolo con gli insegnamenti: Tecnica viticola, Patologia viticola, Analisi sensoriale delle uve e dei vini, Impiantistica Enologica, Stabilizzazione dei vini, Marketing vitivinicolo. Infine, lo studente, utilizzando i crediti liberi potrà implementare la sua preparazione specifica in settori caratterizzanti o affini integrativi oppure dedicare ulteriori 3 CFU al tirocinio pratico applicativo, oltre ai 12 previsti dal Regolamento, o attività di approfondimento relative alla preparazione dell'elaborato finale. In particolare le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato ~~che rappresenti un approfondimento dell'attività svolta durante il tirocinio.~~ Tirocinio e prova finale (esame di

matematico, chimico e biologico. A questi insegnamenti, oltre alla verifica dell'apprendimento della lingua straniera, si aggiungono le basi della Agronomia Sostenibile la Biologia viticola e le metodologie analitiche specifiche per l'Enologia. 2 ° anno. Vengono affrontati specifici aspetti legati alle produzioni viticole (Viticoltura Generale, Entomologia viticola) ed enologiche (Processi enologici, Microbiologia generale ed Enologica) e nel secondo semestre gli aspetti legati alla Economia della azienda agraria, alla complessa Legislazione specifica di questo settore, alla Ingegneria delle produzioni Vitivinicole. 3 ° anno. L'inizio del I semestre del III anno è prevalentemente dedicato al tirocinio pratico applicativo e alla preparazione dell'elaborato finale. Successivamente il terzo anno completa la formazione caratterizzante dello studente nel settore vitivinicolo con gli insegnamenti: Tecnica viticola, Patologia viticola, Analisi sensoriale delle uve e dei vini, Impiantistica Enologica, Stabilizzazione dei vini, Marketing vitivinicolo. Infine, lo studente, utilizzando i crediti liberi potrà implementare la sua preparazione specifica in settori caratterizzanti o affini integrativi oppure dedicare ulteriori 3 CFU al tirocinio pratico applicativo, oltre ai 12 previsti dal Regolamento, o attività di approfondimento relative alla preparazione dell'elaborato finale. In particolare le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato **scritto.** Tirocinio e prova finale (esame di Laurea), eventualmente implementate



<p>Laurea), eventualmente implementate da una parte dei crediti liberi, sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative. Il percorso formativo è stato formulato in modalità a intervalli di crediti, intervalli che, in qualche caso, sono stati mantenuti relativamente ampi onde favorire, in sede di verifica del percorso formativo, un suo più pronto adeguamento ad eventuali incrementi di conoscenze e innovazioni in specifici settori delle scienze agrarie, difficili da prevedere al momento attuale o ad eventuali criticità palesate dal corso di studio.</p>	<p>da una parte dei crediti liberi, sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative. Il percorso formativo è stato formulato in modalità a intervalli di crediti, intervalli che, in qualche caso, sono stati mantenuti relativamente ampi onde favorire, in sede di verifica del percorso formativo, un suo più pronto adeguamento ad eventuali incrementi di conoscenze e innovazioni in specifici settori delle scienze agrarie, difficili da prevedere al momento attuale o ad eventuali criticità palesate dal corso di studio.</p>
<p>ART. 4 - Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula</p> <p>Il Corso di studio in Viticoltura ed Enologia ha la durata normale di 3 anni. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di circa 60 crediti formativi universitari (CFU) all'anno.</p> <p>Lo studente che abbia comunque ottenuto 180 CFU adempiendo a tutto quanto previsto dalla struttura didattica può conseguire il titolo anche prima della scadenza triennale. E' per contro soddisfatto il requisito della differenziazione dagli altri Corsi di Studio delle classi L25 e L26 per almeno 40 CFU. L'articolazione didattica consiste in 19 prove di esame a cui vanno aggiunti la prova di accertamento della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea (inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, livello B2), l'esame "virtuale" corrispondente ai</p>	<p>ART. 4 - Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula</p> <p>Il Corso di studio in Viticoltura ed Enologia ha la durata normale di 3 anni. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 51 crediti formativi universitari (CFU) il primo anno, 63 il secondo e 66 il terzo.</p> <p>Lo studente che abbia comunque ottenuto 180 CFU adempiendo a tutto quanto previsto dalla struttura didattica può conseguire il titolo anche prima della scadenza triennale. E' per contro soddisfatto il requisito della differenziazione dagli altri Corsi di Studio delle classi L25 e L26 per almeno 40 CFU. L'articolazione didattica consiste in 19 prove di esame a cui vanno aggiunti la prova di accertamento della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea (inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, livello B2),</p>



<p>crediti a scelta autonoma da parte dello studente, lo svolgimento di un tirocinio pratico applicativo e l'approvazione della relazione finale. Le attività formative si distinguono in: insegnamenti di base, caratterizzanti affini e integrativi. Per contenuti gli insegnamenti sono: monodisciplinari o integrati (2 o 3 moduli) ma in tal caso l'esame è unico. Ogni insegnamento del CL comprende lezioni ed esercitazioni, queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. Le attività formative sono distribuite in semestri e l'ultimo del terzo anno è prevalentemente destinato alle attività di tirocinio presso aziende vitivinicole e per la preparazione dell'elaborato finale. Le attività formative di base e caratterizzanti previste al primo anno, per circa 57 CFU, sono comuni a tutti i corsi di studio della classe L 25 (Laurea in Scienze Agrarie, Laurea in Scienze forestali e ambientali; Laurea in Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde) e della classe L26 (Laurea in Tecnologie Alimentari). 12 CFU sono a scelta autonoma da parte dello studente. Tale scelta è totalmente libera, sia pure nei limiti degli obiettivi formativi del corso di studio. A tale riguardo lo studente potrà contare sul servizio di tutorato per orientare le sue scelte. In ogni caso lo studente potrà fare riferimento a tutti i corsi di primo livello attivati nella Scuola di Agraria e nell'Ateneo di Firenze. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare fino ad un massimo di 3 CFU a scelta autonoma per il tirocinio e per l'acquisizione di ulteriore conoscenza linguistica a livello B2.</p>	<p>l'esame "virtuale" corrispondente ai crediti a scelta autonoma da parte dello studente, lo svolgimento di un tirocinio pratico applicativo e l'approvazione della relazione finale. Le attività formative si distinguono in: insegnamenti di base, caratterizzanti affini e integrativi. Per contenuti gli insegnamenti sono: monodisciplinari o integrati (2 o 3 moduli) ma in tal caso l'esame è unico. Ogni insegnamento del CL comprende lezioni ed esercitazioni, queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. Le attività formative sono distribuite in semestri e l'ultimo del terzo anno è prevalentemente destinato alle attività di tirocinio presso aziende vitivinicole e per la preparazione dell'elaborato finale. Le attività formative di base e caratterizzanti previste al primo anno, per 51 CFU, sono comuni a tutti i corsi di studio della classe L 25 (Laurea in Scienze Agrarie, Laurea in Scienze forestali e ambientali; Laurea in Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde) e della classe L26 (Laurea in Tecnologie Alimentari). 12 CFU sono a scelta autonoma da parte dello studente. Tale scelta è totalmente libera, sia pure nei limiti degli obiettivi formativi del corso di studio. A tale riguardo lo studente potrà contare sul servizio di tutorato per orientare le sue scelte. In ogni caso lo studente potrà fare riferimento a tutti i corsi di primo livello attivati nella Scuola di Agraria e nell'Ateneo di Firenze. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare fino ad un massimo di 3 CFU a scelta autonoma per il tirocinio e per l'acquisizione di ulteriore conoscenza linguistica a livello B2.</p>
<p>ART. 8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU</p>	<p>ART. 8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU</p>



<p>Soddisfatte le necessità previste dal Regolamento di Ateneo per l'organizzazione delle attività e per la gestione dei fondi connessi al programma della Comunità Europea "Erasmus+" il docente di riferimento dell'attività formativa provvederà all'approvazione dell'attività svolta all'estero. L'approvazione è poi formalizzata dal Consiglio di Corso di studio con l'assegnazione del relativo punteggio sulla base della tabella di conversione disponibile sul sito della Facoltà all'indirizzo www.agr.unifi.it.</p>	<p>Soddisfatte le necessità previste dal Regolamento di Ateneo per l'organizzazione delle attività e per la gestione dei fondi connessi al programma della Comunità Europea "Erasmus+" il docente di riferimento dell'attività formativa provvederà all'approvazione dell'attività svolta all'estero. L'approvazione è poi formalizzata dal Consiglio di Corso di studio con l'assegnazione del relativo punteggio sulla base della tabella di conversione disponibile sul sito della Scuola di agraria all'indirizzo www.agr.unifi.it.</p>
<p>ART. 10 Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time</p> <p>Agli studenti lavoratori impossibilitati a frequentare i corsi, sarà reso disponibile, in forma cartacea o elettronica, tutto il materiale didattico necessario a superare le prove di verifica previste per ciascun insegnamento.</p> <p>Dietro richiesta i docenti del corso si renderanno disponibili per attività di tutorato e per consultazione in fasce orarie compatibili con le necessità dello studente part-time. Laddove il Manifesto annuale degli Studi preveda l'obbligo della frequenza per particolari attività formative (es. esercitazioni di laboratorio) queste saranno collocate di preferenza in orari pomeridiani per favorire la partecipazione degli studenti. Per la normativa che disciplina gli studenti part-time si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo.</p>	<p>ART. 10 Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time</p> <p>Il corso di laurea prevede la possibilità di immatricolare studenti impegnati contestualmente in altre attività. Per questi studenti saranno attivati servizi di tutoraggio e sarà reso disponibile, in forma cartacea o elettronica, tutto il materiale didattico necessario a superare le prove di verifica previste per ciascun insegnamento.</p> <p>Dietro richiesta i docenti del corso si renderanno disponibili per attività di tutorato e per consultazione in fasce orarie compatibili con le necessità dello studente part-time. Laddove il Manifesto annuale degli Studi preveda l'obbligo della frequenza per particolari attività formative (es. esercitazioni di laboratorio) queste saranno collocate di preferenza in orari pomeridiani per favorire la partecipazione degli studenti. Per la normativa che disciplina gli studenti part-time si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo.</p>



3.5 Corso di Laurea in Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia

Il Prof. Marco Fioravanti comunica che il Consiglio del Corso di Laurea in *Tecnologie e Trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia* nella seduta del 27/01/2020 ha presentato e approvato una modifica alla parte testuale del Regolamento didattico a.a. 2020/2021.

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera,

Delibera n. 3.5

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in *Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia* del 27/01/2020

DELIBERA

di esprimere parere positivo alla proposta della seguente modifica al Regolamento didattico del Corso di Laurea in *Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia* in vigore a partire dall'a.a. 2020/2021:

Regolamento didattico 2019	Regolamento didattico 2020
<p>ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula Il Corso di studio Tecnologie e Trasformazioni Avanzate per il Settore Legno Arredo Edilizia ha una durata di 3 anni e corrisponde al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU). Il corso è organizzato in semestri. Il CdS prevede: - 17 esami obbligatori relativi ad altrettanti insegnamenti, con 2 esami opzionali, - lo svolgimento di un tirocinio pratico applicativo, - l'acquisizione di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, - la verifica della conoscenza della lingua inglese, - l'acquisizione dei crediti liberi - lo svolgimento di una relazione finale di laurea. Lo studente che abbia ottenuto 180 CFU (meno i CFU per la relazione finale) adempiendo a tutto quanto previsto dalla struttura didattica, può</p>	<p>ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula Il Corso di studio Tecnologie e Trasformazioni Avanzate per il Settore Legno Arredo Edilizia ha una durata di 3 anni e corrisponde al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU). Il corso è organizzato in semestri. Il CdS prevede: - 17 esami obbligatori relativi ad altrettanti insegnamenti, con 2 esami opzionali, - lo svolgimento di un tirocinio pratico applicativo, - l'acquisizione di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, - la verifica della conoscenza della lingua inglese, - l'acquisizione dei crediti liberi - lo svolgimento di una relazione finale di laurea. Lo studente che abbia ottenuto 180 CFU (meno i CFU per la relazione finale) adempiendo a tutto quanto previsto dalla struttura didattica, può</p>



<p>conseguire il titolo anche prima della scadenza triennale. Il CdS Tecnologie e Trasformazioni Avanzate per il Settore Legno Arredo Edilizia si colloca nella Classe L-25 insieme a Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde, a Scienze agrarie e a Scienze forestali e ambientali con i quali condivide una parte dei CFU per le attività formative di base e caratterizzanti. Mantiene comunque una forte differenziazione dagli altri Corsi di Studio della classe L-25 per oltre 60 CFU.</p> <p>Le attività formative sono articolate in semestri e il terzo anno è destinato allo svolgimento del tirocinio pratico-applicativo collegato alla preparazione della relazione finale. Gli insegnamenti sono svolti, oltre che con le strutture della Scuola di Agraria, anche con il concorso di specifiche strutture presenti sia all'interno dell'Ateneo Fiorentino, presso il polo scientifico di Sesto Fiorentino, sia in altre strutture esterne, quali ad esempio quelle del CNR-IVALSA.</p>	<p>conseguire il titolo anche prima della scadenza triennale. Il CdS Tecnologie e Trasformazioni Avanzate per il Settore Legno Arredo Edilizia si colloca nella Classe L-25 insieme a Scienze e tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio, ambiente e gestione del verde, a Scienze agrarie, a Viticoltura ed enologia e a Scienze forestali e ambientali con i quali condivide una parte dei CFU per le attività formative di base e caratterizzanti. Mantiene comunque una forte differenziazione dagli altri Corsi di Studio della classe L-25 per oltre 60 CFU.</p> <p>Le attività formative sono articolate in semestri e il terzo anno è destinato allo svolgimento del tirocinio pratico-applicativo collegato alla preparazione della relazione finale. Gli insegnamenti sono svolti, oltre che con le strutture della Scuola di Agraria, anche con il concorso di specifiche strutture presenti sia all'interno dell'Ateneo Fiorentino, presso il polo scientifico di Sesto Fiorentino, sia in altre strutture esterne, quali ad esempio quelle del CNR-IBE (già CNR-IVALSA).</p>
---	--

3.6 Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile

Il prof. Roberto De Philippis comunica che il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in *Biotecnologie per la Gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile* nella seduta del 05/02/2020 ha presentato e approvato una modifica alla parte testuale del Regolamento didattico a.a. 2020/2021.

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera,

Delibera n. 3.6

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in *Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile* del 05/02/2020



DELIBERA

di esprimere parere positivo alla proposta della seguente modifica al Regolamento didattico del Corso di Laurea in Magistrale in *Biotechnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile* in vigore a partire dall'a.a. 2020/2021:

Regolamento didattico 2019	Regolamento didattico 2020
<p>ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula</p> <p>Il Corso di studio in Biotechnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile ha una durata di 2 anni e corrisponde al conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU). Il corso è organizzato in semestri. Il CdS prevede: - 11 esami relativi ad altrettanti insegnamenti, lo svolgimento di un tirocinio pratico applicativo, - lo svolgimento di tesi di laurea magistrale. Lo studente dispone di 9 CFU a scelta autonoma. Tale scelta è soggetta all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio. Lo studente potrà fare riferimento a tutti i corsi attivati nella Scuola e ai corsi attivati nell'Ateneo di Firenze. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare i crediti a scelta autonoma per il prolungamento del tirocinio di 3 CFU e per la frequenza proficua di attività formative di 3 o 6 CFU, organizzate dal Corso di Studio e dall'Ateneo e autorizzate con apposita delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.</p> <p>Le attività formative sono articolate in semestri e l'ultimo semestre del secondo anno è prevalentemente destinato alle attività di preparazione della tesi. L'approccio didattico basato sull'integrazione delle conoscenze sviluppate nell'ambito dei singoli corsi, anche attraverso esercitazioni sotto forma di laboratorio su casi di studio</p>	<p>ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula</p> <p>Il Corso di studio in Biotechnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile ha una durata di 2 anni e corrisponde al conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU). Il corso è organizzato in semestri. Il CdS prevede: - 11 esami relativi ad altrettanti insegnamenti, di cui uno è a scelta dello studente su due esami opzionali - lo svolgimento di un tirocinio pratico applicativo, - lo svolgimento di tesi di laurea magistrale. Lo studente dispone di 9 CFU a scelta autonoma. Tale scelta è soggetta all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio. Lo studente potrà fare riferimento a tutti i corsi attivati nella Scuola e ai corsi attivati nell'Ateneo di Firenze. Allo studente è data anche la facoltà di utilizzare i crediti a scelta autonoma per il prolungamento del tirocinio di 3 CFU e per la frequenza proficua di attività formative di 3 o 6 CFU, organizzate dal Corso di Studio e dall'Ateneo e autorizzate con apposita delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.</p> <p>Le attività formative sono articolate in semestri e l'ultimo semestre del secondo anno è prevalentemente destinato alle attività di preparazione della tesi. L'approccio didattico basato sull'integrazione delle conoscenze sviluppate nell'ambito dei singoli corsi, anche attraverso esercitazioni sotto</p>



<p>concreti affrontati con approccio multidisciplinare, tende a formare negli studenti la capacità di affrontare e trovare soluzioni operativamente praticabili per gestire in maniera adeguata l'ambiente e per sviluppare attività agrarie ed industriali sostenibili, che contribuiscano allo sviluppo di una Green Economy basata su una produzione sostenibile delle materie prime e sul riutilizzo dei materiali di scarto secondo i concetti della Bioeconomy e della Circular economy, ritenute dall'Unione Europea le principali vie per garantire un equilibrato sviluppo sociale ed economico del nostro continente senza al contempo danneggiare l'ambiente in cui viviamo. Gli insegnamenti sono svolti mediante tecniche di didattica innovativa (laboratori, seminari, e-learning) con il concorso di specifiche strutture presenti sia all'interno dell'Ateneo Fiorentino, presso il polo scientifico di Sesto Fiorentino, sia in altre strutture esterne, quali ad esempio quelle del CNR e del CREA.</p>	<p>forma di laboratorio su casi di studio concreti affrontati con approccio multidisciplinare, tende a formare negli studenti la capacità di affrontare e trovare soluzioni operativamente praticabili per gestire in maniera adeguata l'ambiente e per sviluppare attività agrarie ed industriali sostenibili, che contribuiscano allo sviluppo di una Green Economy basata su una produzione sostenibile delle materie prime e sul riutilizzo dei materiali di scarto secondo i concetti della Bioeconomy e della Circular economy, ritenute dall'Unione Europea le principali vie per garantire un equilibrato sviluppo sociale ed economico del nostro continente senza al contempo danneggiare l'ambiente in cui viviamo. Gli insegnamenti sono svolti mediante tecniche di didattica innovativa (laboratori, seminari, e-learning) con il concorso di specifiche strutture presenti sia all'interno dell'Ateneo Fiorentino, presso il polo scientifico di Sesto Fiorentino, sia in altre strutture esterne, quali ad esempio quelle del CNR e del CREA.</p>
<p>ART. 12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo La tesi di laurea magistrale consiste nello svolgimento di un'attività sperimentale, di ricerca o di sviluppo, inerente agli obiettivi formativi del Corso di Studio e nella stesura una tesi finale elaborata in modo originale dallo studente per la descrizione e il commento dei risultati ottenuti. Tale attività può essere svolta presso una struttura dell'Università o di altro Ente pubblico o privato. L'elaborato verrà discusso in seduta pubblica dinanzi ad una commissione di docenti che ne esprimerà una valutazione. Il Corso di</p>	<p>ART. 12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo La tesi di laurea magistrale consiste nello svolgimento di un'attività sperimentale, di ricerca o di sviluppo, inerente agli obiettivi formativi del Corso di Studio e nella stesura una tesi finale elaborata in modo originale dallo studente per la descrizione e il commento dei risultati ottenuti. Tale attività può essere svolta presso una struttura dell'Università o di altro Ente pubblico o privato. L'elaborato verrà discusso in seduta pubblica dinanzi ad una commissione di docenti che ne esprimerà una valutazione. Il Corso di Studio autorizza lo studente/la</p>



<p>Studio autorizza lo studente/la studentessa a redigere l'elaborato in lingua inglese.</p> <p>Per essere ammessi alla discussione (prova finale) della tesi, che prevede l'assegnazione di 30 CFU, occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110. La commissione di Laurea del Corso di Studio potrà assegnare fino al massimo di 7 punti per la discussione e per la qualità della tesi sperimentale, 1 punto aggiuntivo sarà assegnato per l'acquisizione del titolo entro il secondo anno accademico, 1 punto aggiuntivo per l'acquisizione di crediti all'estero (Erasmus o altro).</p> <p>L'eventuale attribuzione della lode, decisa all'unanimità dalla Commissione, sarà possibile solo se il voto di carriera sarà uguale o maggiore di 102/110 e la somma tra il voto di carriera e il punteggio della commissione supererà 110/110.</p>	<p>studentessa a redigere l'elaborato in lingua inglese.</p> <p>Per essere ammessi alla discussione (prova finale) della tesi, che prevede l'assegnazione di 30 CFU, occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110. La commissione di Laurea del Corso di Studio potrà assegnare fino al massimo di 7 punti per la discussione e per la qualità della tesi sperimentale, 1 punto aggiuntivo sarà assegnato per l'acquisizione del titolo entro il secondo anno accademico, 1 punto aggiuntivo per l'acquisizione di crediti all'estero (Erasmus o altro).</p> <p>L'eventuale attribuzione della lode, decisa all'unanimità dalla Commissione, sarà possibile solo se il voto di carriera sarà uguale o maggiore di 104/110 e la somma tra il voto di carriera e il punteggio della commissione supererà 110/110.</p>
--	--

3.7 Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie dei sistemi forestali

Il prof. Enrico Marchi comunica che il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze e tecnologie dei sistemi forestali* nella seduta del 30/01/2020 ha presentato e approvato una modifica alla parte testuale del Regolamento didattico a.a. 2020/2021.

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera,

Delibera n. 3.7

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in *Scienze e tecnologie dei sistemi forestali* del 30/01/2020



DELIBERA

di esprimere parere positivo alla proposta della seguente modifica al Regolamento didattico del Corso di Laurea in Magistrale in *Scienze e tecnologie dei sistemi forestali* in vigore a partire dall'a.a. 2020/2021:

Regolamento didattico 2019	Regolamento didattico 2020
<p>ART. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio</p> <p>Requisiti Curricolari. L'iscrizione al corso di L.M. in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali richiede il possesso di una laurea di primo livello e di requisiti curriculari che prevedano, comunque, un'adeguata padronanza dei metodi e contenuti scientifici nelle conoscenze delle discipline di base dell'ambiente e nelle discipline generali delle Scienze Forestali, propedeutiche alle discipline caratterizzanti della classe LM 73. I laureati devono aver comunque conseguito non meno di 45 CFU in ambiti disciplinari tipici della formazione bioambientale e agro-forestale di seguito riportati, o una formazione equivalente sia per le lauree conseguite in Italia che all'estero. Ambito economico e giuridico AGR/01 Economia ed estimo rurale; IUS/03 Diritto agrario; IUS/14 Diritto dell'unione europea; SECS-P/06 - Economia applicata; SECS/S01 - Statistica) Ambito agro-forestale ed ambientale: AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee; AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree; AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura; AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali; AGR/07 Genetica agraria; AGR/11 Entomologia generale e applicata; AGR/12 Patologia vegetale; AGR/13 Chimica agraria; AGR/16 Microbiologia agraria; AGR/19 Zootecnia speciale. Ambito formazione</p>	<p>ART. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio</p> <p>Requisiti Curricolari. L'iscrizione al corso di L.M. in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali richiede il possesso di una laurea di primo livello e di requisiti curriculari che prevedano, comunque, un'adeguata padronanza dei metodi e contenuti scientifici nella conoscenza delle discipline di base dell'ambiente e nelle discipline generali delle Scienze Forestali, propedeutiche alle discipline caratterizzanti della classe LM 73. I laureati devono aver comunque conseguito non meno di 45 CFU in ambiti disciplinari tipici della formazione bioambientale e agro-forestale di seguito riportati, o una formazione equivalente sia per le lauree conseguite in Italia che all'estero. Ambito economico e giuridico AGR/01 Economia ed estimo rurale; IUS/03 Diritto agrario; IUS/14 Diritto dell'unione europea; SECS-P/06 - Economia applicata; SECS/S01 - Statistica) Ambito agroforestale ed ambientale: AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee; AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree; AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura; AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali; AGR/07 Genetica agraria; AGR/11 Entomologia generale e applicata; AGR/12 Patologia vegetale; AGR/13 Chimica agraria; AGR/16 Microbiologia agraria; AGR/19 Zootecnia speciale. Ambito formazione</p>



biologica. BIO/01 Botanica generale; BIO/02 Botanica sistematica; BIO/03 Botanica ambientale e applicata; BIO/04 Fisiologia vegetale; BIO/05 Zoologia; BIO/07 Ecologia; BIO/09 Fisiologia; BIO/10 Biochimica; BIO/18 Genetica; BIO/19 Microbiologia ; Ambito formazione chimica.: CHIM/03 Chimica generale e inorganica, CHIM/06 Chimica organica, CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali; Ambito dell'industria del legno: AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali; AGR/09 Meccanica agraria; ICAR/09 Tecnica delle costruzioni; ICAR/13 Disegno industriale; ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento; ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione; INGIND/22 Scienza e tecnologia dei materiali; ING-IND/29 Ingegneria delle materie prime; Ambito difesa e del riassetto del territorio: AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali; AGR/14 – Pedologia; GEO/02 Geologia; GEO/05 “Geologia applicata; GEO/08 - Geochimica e vulcanologia; ICAR/06 - Topografia e Cartografia; ICAR/07 (Geotecnica) Ingegneria.

~~L'ammissione al corso è subordinata alla conoscenza della lingua inglese da parte dello studente ad un livello che consenta l'utilizzo della letteratura scientifica internazionale (livello B2).~~

Il CdS stabilirà caso per caso il numero di CFU riconosciuti validi tra quelli già acquisiti e le eventuali integrazioni curriculari indispensabili per l'accesso al corso di laurea magistrale. I laureati il cui curriculum di studio soddisfa i requisiti suesposti possono iscriversi al corso di laurea magistrale, dopo verifica della personale preparazione. I requisiti

biologica. BIO/01 Botanica generale; BIO/02 Botanica sistematica; BIO/03 Botanica ambientale e applicata; BIO/04 Fisiologia vegetale; BIO/05 Zoologia; BIO/07 Ecologia; BIO/09 Fisiologia; BIO/10 Biochimica; BIO/18 Genetica; BIO/19 Microbiologia; Ambito formazione chimica.: CHIM/03 Chimica generale e inorganica, CHIM/06 Chimica organica, CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali; Ambito dell'industria del legno: AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali; AGR/09 Meccanica agraria; ICAR/09 Tecnica delle costruzioni; ICAR/13 Disegno industriale; ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento; ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione; ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali; ING-IND/29 Ingegneria delle materie prime; Ambito difesa e del riassetto del territorio: AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali; AGR/14 – Pedologia; GEO/02 Geologia; GEO/05 “Geologia applicata; GEO/08 - Geochimica e vulcanologia; ICAR/06 - Topografia e Cartografia; ICAR/07 (Geotecnica) Ingegneria.

Il CdS stabilirà caso per caso il numero di CFU riconosciuti validi tra quelli già acquisiti e le eventuali integrazioni curriculari indispensabili per l'accesso al corso di laurea magistrale. I laureati il cui curriculum di studio soddisfa i requisiti suesposti possono iscriversi al corso di laurea magistrale, dopo verifica della personale preparazione. I requisiti curriculari indicati sono da ritenersi automaticamente soddisfatti per i laureati



curricolari indicati sono da ritenersi automaticamente soddisfatti per i laureati della classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali) e delle ex Classi 20 (Scienze agrarie, forestali e alimentari) con laurea conseguita presso questo o altro Ateneo.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale stabilisce, per coloro i quali abbiano già acquisito un titolo di studio in una laurea specialistica o in una di durata quadriennale o quinquennale di precedenti ordinamenti, le modalità di riconoscimento dei crediti già acquisiti e validi per l'ammissione alla laurea magistrale. Sono altresì ammessi senza necessità di integrazioni didattiche i laureati quadriennali o quinquennali di qualsiasi corso tenuto presso una Scuola di Agraria italiana.

PERSONALE PREPARAZIONE

L'accesso all'iscrizione dei laureati è comunque subordinato ad una prova individuale di valutazione della preparazione personale attraverso un colloquio a cura di una commissione di docenti nominata dal Presidente del Corso di Studio. Gli studenti con una votazione media finale **di carriera** di almeno **27/30** sono esentati dalla prova individuale.

della classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali) e delle ex Classi 20 (Scienze agrarie, forestali e alimentari) con laurea conseguita presso questo o altro Ateneo, **i laureati nelle classi delle lauree di 1° livello in L25 - SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E FORESTALI, L26 – SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI e L38 - SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI di tutti gli atenei italiani, nonché i laureati della ex classe 20 (Scienze Agrarie forestali e alimentari) con laurea conseguita presso qualunque ateneo italiano. L'ammissione al corso è comunque subordinata alla conoscenza della lingua inglese da parte dello studente ad un livello che consenta l'utilizzo della letteratura scientifica internazionale (livello B2).**

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale stabilisce, per coloro i quali abbiano già acquisito un titolo di studio in una laurea specialistica o in una di durata quadriennale o quinquennale di precedenti ordinamenti, le modalità di riconoscimento dei crediti già acquisiti e validi per l'ammissione alla laurea magistrale. Sono altresì ammessi senza necessità di integrazioni didattiche i laureati quadriennali o quinquennali di qualsiasi corso tenuto presso una Scuola di Agraria italiana. PERSONALE PREPARAZIONE L'accesso all'iscrizione dei laureati è comunque subordinato ad una prova individuale di valutazione della preparazione personale attraverso un colloquio a cura di una commissione di docenti nominata dal Presidente del Corso di Studio. Gli studenti con una votazione finale di almeno 90/110 sono esentati dalla prova individuale.



Sul punto **4)** all'ordine del giorno **“Espressione di parere sulle modifiche alla parte tabellare dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio (“Offerta didattica programmata”) afferenti alla Scuola a.a. 2020/2021**

Il Presidente illustra l'**Offerta didattica programmata** della Scuola di Agraria per la coorte 2020/2021 (**parte tabellare**), in particolare:

- **in data 31/01/2020** il Consiglio di Corso di Laurea in *Scienze e tecnologie per la gestione del verde e del paesaggio* ha approvato il piano delle attività didattiche per la coorte 2020/2021 con le seguenti modifiche:

Regolamento didattico 2019	Regolamento didattico 2020
ECONOMIA DEI MERCATI FLOROVIVAISTICI E LEGISLAZIONE AMBIENTALE – 1° ANNO – Attività formativa caratterizzante - AGR/01 - 9 CFU	ECONOMIA DEI MERCATI FLOROVIVAISTICI – 1° ANNO – Attività formativa caratterizzante - AGR/01 - 9 CFU

- **in data 28/01/2020** il Consiglio di Corso di Laurea in *Tecnologie alimentari* ha approvato il piano delle attività didattiche per la coorte 2020/2021 con le seguenti modifiche:

Regolamento didattico 2019	Regolamento didattico 2020
Matematica e laboratorie – 1° Anno – Attività formativa di Base - MAT/05 - 9- CFU	Matematica – 1° Anno – Attività formativa di Base - MAT/05 - 6 CFU
Macchine ed impianti dell'industria agroalimentare – 2° Anno – Attività formativa Caratterizzante – AGR/09 – 6- CFU	Macchine ed impianti dell'industria agroalimentare – 2° Anno – Attività formativa Caratterizzante – AGR/09 – 9 CFU
Igiene degli alimenti – 2° anno - Attività formativa Caratterizzante - MED/42 - 6 CFU	Igiene degli alimenti – 3° anno - Attività formativa Caratterizzante - MED/42 - 6 CFU

- **in data 05/02/2020** il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in *Biotechnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile* ha approvato il piano delle attività didattiche per la coorte 2020/2021 con le seguenti modifiche:

Regolamento didattico 2019	Regolamento didattico 2020
BIOECONOMIA E POLITICHE AMBIENTALI – 1° anno – attività	BIOECONOMIA E POLITICHE AMBIENTALI – 1° anno – attività



formativa caratterizzante – AGR/01 – 6 CFU	formativa caratterizzante – AGR/01 – 6 CFU - insegnamento diventa opzionale
	DIRITTO DELLE BIOTECNOLOGIE AGROAMBIENTALI – 1° anno – attività formativa caratterizzante – IUS/03 – 6 CFU - insegnamento opzionale

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera

Delibera n. 4

Il Consiglio della Scuola

- visto quanto illustrato dal Presidente,
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Scienze forestali e ambientali** del 31/01/2020,
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Scienze faunistiche** del 31/01/2020,
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Scienze agrarie** del 29/01/2020,
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Scienze e tecnologie per la gestione del verde e del paesaggio** del 31/01/2020,
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Tecnologie alimentari** del 28/01/2020,
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia** del 27/01/2020,
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Viticultura ed enologia** del 28/01/2020,
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e tecnologie agrarie** del 31/01/2020,
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e tecnologie dei sistemi forestali** del 30/01/2020,
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali** del 24/01/2020,
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e tecnologie alimentari** del 27/01/2020,
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Natural resources management for tropical rural development** del 31/01/2020,
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile** del 05/02/2020,



DELIBERA

di esprimere parere positivo alla parte tabellare dei Regolamenti didattici (“Offerta didattica programmata”) per la coorte a.a. 2020/2021(allegato n.4a) parte integrante del presente verbale

Sul punto 5) all’ordine del giorno **“Espressione di parere sulle proposte pervenute dai CdS in merito all’Offerta didattica erogata” a.a. 2020/2021: modalità di copertura degli insegnamenti offerti dalla Scuola tramite docenza interna e docenza a contratto - docenti di riferimento: verifica della sostenibilità**

Il Presidente illustra alcuni aspetti dell’Offerta didattica della Scuola di Agraria erogata per l’a.a. 2020/2021: numero di CFU offerti, coperture degli insegnamenti da parte dei docenti interni, coperture degli insegnamenti da parte di docenza esterna, estrapolati dall’applicativo Programdid (Programmazione Didattica a.a. 2020/21).
<http://www.programdid.net/P2020/>

Il Presidente sottolinea che le proposte formulate dai Corsi di Studio coordinati dalla Scuola di Agraria riguardo alle coperture degli insegnamenti rendono possibile esprimere parere positivo sulla sostenibilità della programmazione didattica 2020/21, in quanto la previsione del costo totale delle docenze a contratto ammonta ad € 19.980, a fronte di una disponibilità da parte dell’Ateneo di € 19.710.

Si apre la discussione, al termine della quale il Consiglio della Scuola adotta all’unanimità la seguente delibera

Delibera n. 5

Il Consiglio della Scuola

- visto quanto illustrato dal Presidente,
- vista la delibera del Consiglio del Corso di Laurea in **Scienze agrarie** che in data 29/01/2020 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l’a.a. 2020/2021;
- vista la delibera del Consiglio del Corso di Laurea in **Scienze forestali e ambientali** che in data 31/01/2020 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l’a.a. 2020/2021;
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Scienze faunistiche** che in data 31/01/2020 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l’a.a. 2020/2021;
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Scienze e tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio** he in data 31/01/2020 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l’a.a. 2020/2021;
- vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Tecnologie alimentari** che in data 28/01/2020 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l’a.a. 2020/2021;



-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Viticultura ed enologia** che in data 28/01/2020 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l'a.a. 2020/2021;

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in **Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia** del 27/01/2020, ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l'a.a. 2020/2021;

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e tecnologie agrarie** che in data 31/01/2020 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l'a.a. 2020/2021;

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e tecnologie dei sistemi forestali** che in data 30/01/2020 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l'a.a. 2020/2021;

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali** che in data 24/01/2020 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l'a.a. 2020/2021;

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e tecnologie alimentari** che in data 27/01/2020 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l'a.a. 2020/2021;

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Natural resources management for tropical rural development** che in data 31/01/2020 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l'a.a. 2020/2021;

-vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in **Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile** che in data 05/02/2020 ha approvato la programmazione didattica corredata dalle proposte di copertura per l'a.a. 2020/2021;

DELIBERA

di esprimere parere positivo sulla sostenibilità complessiva dell'offerta didattica erogata dai Corsi di Studio coordinati dalla Scuola di Agraria per l'a.a. 2020/2021 come risulta dall'applicativo Programdid (Programmazione Didattica 2020/21) <http://www.programdid.net/P2020/>

Sul punto 6) all'ordine del giorno "**Programmazione locale degli accessi ai corsi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) e b) della legge 2 agosto 1999, n. 264 – a.a. 2020/2021**" a ratifica

Il Presidente illustra al Consiglio la nota prot. 21167 del 04/02/2020 con la quale l'Ateneo ha chiesto di comunicare il numero totale dei posti per l'accesso al primo anno dei Corsi di studio a numero programmato per l'a.a. 2020/2021. Presso la Scuola di Agraria l'unico corso di studio a numero programmato è il Corso di Laurea



triennale in “*Tecnologie e Trasformazioni Avanzate per il Settore Legno Arredo Edilizia*”

Il Consiglio della Scuola, a ratifica, adotta all’unanimità la seguente delibera

Delibera n. 6

Il Consiglio della Scuola,

-vista la richiesta avanzata dall’Ateneo in data 04/02/2020

-vista la delibera del Corso di Laurea in “*Tecnologie e Trasformazioni Avanzate per il Settore Legno Arredo Edilizia*” del 27/01/2020

-vista la risposta del Presidente della Scuola prot. 43383 del 06/03/2020

DELIBERA

di approvare la seguente programmazione locale dell’accesso al primo anno del Corso di Laurea in “*Tecnologie e Trasformazioni Avanzate per il Settore Legno Arredo Edilizia*” per l’a.a. 2020/2021:

- il numero totale dei posti, comprensivo dei posti riservati agli studenti stranieri/internazionali (extracomunitari + cinesi del progetto Marco Polo) è **50**
- all’interno del numero programmato di 50 posti, i posti riservati agli studenti part-time sono **10**

- le motivazioni della programmazione sono: nel rispetto del D.M. n. 987 del 2016, e D.M. 935 del 2017

- sono presenti i laboratori e le relative dotazioni strumentali idonee allo svolgimento delle esercitazioni, come si può osservare dalle descrizioni qui riportate:

<https://www.dagri.unifi.it/vp-297-laboratori-legno.html>

Sul punto **7)** all’ordine del giorno “**Modifica Commissione Paritetica**”

In seguito al collocamento in congedo per maternità della Dott.ssa Giulia Secci, si rende necessario procedere alla modifica della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Il Consiglio della Scuola adotta all’unanimità la seguente delibera

Delibera n. 7

Il Consiglio della Scuola,

-visto l’art. 31 dello Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;

-visto il D.R n. 75546 (495) del 24/04/2019 di modifica del “Regolamento di Ateneo delle Scuole” in relazione all’art. 6, che disciplina la composizione e il funzionamento della Commissione Paritetica Docenti/Studenti;



- Preso atto della congedo per maternità della Dott.ssa Giulia Secci
- vista la disponibilità della Prof.ssa Nicoletta Ferrucci a sostituire la Dott.ssa Giulia Secci

DELIBERA

di approvare la seguente composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti:

COMMISSIONE PARITETICA Docenti-Studenti della Scuola di Agraria					
N°	NOME	COGNOME	QUALIFICA	CLASSE DI LAUREA	L/LM
1	ANTONELLA	CAPPERUCCI	DOCENTE	L26	Laurea in Tecnologie alimentari
				LM70	Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie alimentari
2	CATERINA	RIDOLFI	STUDENTE	L26	Laurea in Tecnologie alimentari
				LM70	Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie alimentari
3	MARCO	NAPOLI	DOCENTE	LM7	Laurea Magistrale in Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile
4	DARIO	GAUDIOSO	STUDENTE	LM7	Laurea Magistrale in Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile
5	MARTINA	POLLASTRINI	DOCENTE	L25	Laurea in Scienze forestali e ambientali
				LM73	Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie dei sistemi forestali
6	ALESSIO	MAGNI	STUDENTE	L25	Laurea in Scienze forestali e ambientali
				LM73	Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie dei sistemi forestali
7	ELISA	MASI	DOCENTE	L25-L26	Laurea in Viticoltura ed Enologia



8	DANIELE	CALAMANDREI	STUDENTE	L25-L26	Laurea in Viticoltura ed Enologia
9	MARIA TERESA	CECCHERINI	DOCENTE	L25	Laurea in Scienze Agrarie Laurea in Scienze e tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio
				LM69	Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie agrarie Laurea Magistrale in Natural resources management for tropical rural development
10	FELICIANA	PICA	STUDENTE	L25	Laurea in Scienze Agrarie Laurea in Scienze e tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio
				LM69	Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie agrarie Laurea Magistrale in Natural resources management for tropical rural development
11	NICOLETTA	FERRUCCI	DOCENTE	L38	Laurea in Scienze Faunistiche
				LM86	Laurea Magistrale in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali
12	DANIELE	CAROTI	STUDENTE	L38	Laurea in Scienze Faunistiche
				LM86	Laurea Magistrale in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali

Sul punto **8)** all'ordine del giorno "**Approvazione calendario didattico a.a. 2020/2021**"

Il Consiglio della Scuola adotta all'unanimità la seguente delibera

Delibera n. 8

Il Consiglio della Scuola,
-vista la proposta di calendario didattico illustrata dal Presidente

DELIBERA

di approvare il seguente calendario didattico della Scuola di Agraria per l'a.a. 2020/2021:

CALENDARIO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI AGRARIA PER L'A.A.



2020/2021			
<u>Inizio delle lezioni 14 settembre 2020</u>			
L'attività didattica dei Corsi di Studio della Scuola di Agraria si articola in due periodi didattici (semestri)			
Per tutti i corsi di Laurea della Scuola di Agraria (escluso "NATURAL RESOURCES MANAGEMENT FOR TROPICAL RURAL DEVELOPMENT")			
I° Semestre		II° Semestre	
14 settembre 2020 - 18 dicembre 2020		1° marzo 2021 - 11 giugno 2021	
Corso di Laurea Magistrale in Natural Resources Management for tropical rural development			
I° Semestre		II° Semestre	
14 settembre 2020 - 15 dicembre 2020		25 gennaio 2021 - 27 aprile 2021	
1° periodo didattico di lezioni:	14/09/2020 - 21/10/2020	1° periodo didattico di lezioni:	25/01/2021 - 17/02/2021
2° periodo didattico di lezioni:	09/11/2020 - 15/12/2020	2° periodo didattico di lezioni:	15/03/2021 - 27/04/2021
Interruzione per festività pasquali: dal 1° aprile 2021 al 09 aprile 2021			

Alle ore 11:30 essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta telematica del Consiglio. Della medesima viene redatto il presente verbale, approvato seduta stante, che viene confermato e sottoscritto come segue:

F.to Il Segretario

Prof.ssa Giuliana Parisi

F.to Il Presidente

Prof. Francesco Ferrini